



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVII n. 15 del 14/04/2024



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

SIGNORE GESÙ, FACCI CONOSCERE LE SCRITTURE

La Chiesa imbandisce per noi la tavola della Parola di Dio. Lo fa ogni giorno; lo fa in modo particolare ogni domenica. Oggi, essa chiede ardentemente a Cristo Risorto: *facci conoscere le scritture ed arda il nostro cuore mentre tu ci parli!* Necessitiamo tutti di una comprensione più profonda della Parola di Dio, affinché il Cibo eucaristico che riceviamo generi in noi *una partecipazione sempre più viva alla vita divina.*

Ci guidino su questa via *i discepoli di Emmaus* che hanno ascoltato le parole di Gesù e lo hanno riconosciuto "nello spezzare il pane". Quando Cristo, che essi videro ma senza riconoscerlo, sparì dalla loro vista, si dissero l'un l'altro: "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?".

Ciò che è avvenuto sulla via di Emmaus, trova il suo ulteriore sviluppo nel *Cenacolo di Gerusalemme*. Cristo stesso si presenta in mezzo agli Apostoli e li saluta: "Pace a voi"! E più tardi ripete ciò che aveva detto sulla via di Emmaus. Ricorda agli Apostoli quanto aveva loro preannunciato più volte, prima della sua passione e morte, quando ancora era con loro. Infatti così sta scritto "nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi . . . *il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno*".

Tutto ciò si è realizzato ed essi contemplanò questa realtà. Tuttavia si tratta di una realtà così incredibile, così inconcepibile, che supera ogni umana possibilità: supera gli occhi e la ragione umana! Perciò gli Apostoli sono pieni di spavento, in loro la gioia si intreccia con la diffidenza e sono *quasi inclini a credere "di vedere un fantasma"*.

Cristo mostra le sue mani e i suoi piedi, dicendo loro, come a Tommaso: "Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho". E per convincerli ancor più, chiede loro qualche cosa da mangiare, che prende e consuma davanti ai discepoli stupefatti.

Siamo consapevoli quanto fosse necessario questo periodo di quaranta giorni dopo la risurrezione, *perché gli Apostoli*, pienamente convinti della loro fede potessero poi renderne testimonianza. Era necessario che la parola dei Profeti sul Messia si congiungesse alla visione concreta del Risorto. Questa *insolita catechesi pasquale* è stata fatta da Cristo stesso. Egli si pone davanti agli Apostoli come una chiave viva per entrare nella comprensione della Parola rivelata. E non solo preannunzia loro il giorno della Pentecoste in cui avrebbero ricevuto lo Spirito Santo, ma *Egli stesso prepara il terreno per la sua divina testimonianza*: "Egli mi renderà testimonianza: e anche voi mi renderete testimonianza

perché siete stati con me fin dal principio". Non soltanto "fin dal principio" della proclamazione messianica del Vangelo, ma anche dal "nuovo principio", dalla Pasqua di Cristo: dalla Croce e dalla Risurrezione. Veramente *"il Signore fa prodigi per il suo fedele"*.

La lettura degli Atti degli Apostoli ci fa già vedere la testimonianza resa dagli Apostoli dopo la venuta dello Spirito Santo. Ascoltiamo Simon Pietro che parla al popolo: "Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato . . . avete ucciso l'autore della vita. Ma *Dio l'ha risuscitato dai morti e di questo noi siamo testimoni* . . . Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, Dio però ha adempiuto così ciò che aveva annunziato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo sarebbe morto".

È difficile non stupirsi dinanzi a tali parole. Sono *le prime che proclama la Chiesa* nata il giorno di Pentecoste ed uscita nel mondo. In queste espressioni dell'apostolo Pietro sentiamo quasi *l'eco della meravigliosa catechesi fatta da Cristo stesso agli Apostoli e ai discepoli* dopo la Risurrezione, quando aprì "loro la mente all'intelligenza delle Scritture". Ecco - dopo la venuta dello Spirito Santo - essi hanno ormai coraggio, comprendono pienamente e possono rendere testimonianza dinanzi "a tutte le genti" .

Questa testimonianza, questa comprensione viene costantemente approfondita. Cristo è morto per i peccati. Il Suo sacrificio sulla Croce è una *chiamata* incessante a dire no al peccato: è *chiamata alla conversione*. Questa fondamentale verità evangelica viene sviluppata dall'apostolo Giovanni con le parole che oggi leggiamo: "*Vi scrivo perché non pecciate*". Non peccare vuol dire osservare i comandamenti che Cristo ha riconfermato con l'insegnamento della sua Croce. Quindi l'Apostolo scrive: conosciamo Cristo se osserviamo i suoi comandamenti. "Chi dice: "Lo conosco" e non osserva i suoi comandamenti è bugiardo e la verità non è in lui". Soltanto "chi osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto". La Croce è una chiamata a rompere con il peccato e, nello stesso tempo, è *fonte della remissione dei peccati*: la fonte sempre viva, inesauribile, universale!

(S. Giovanni Paolo II, omelia 28/4/1991)

CALENDARIO S. MESSE DAL 14 AL 21 APRILE 2024

III settimana di Pasqua, III del salterio

Sabato 13 At 6, 1-7 Sal 32 Gv 6, 16-21 <i>Videro Gesù che camminava sul mare.</i>	ore 18.30 S. Messa prefestiva <i>(in suffragio di Nedo Bianchi)</i>
Domenica 14 Aprile III domenica di Pasqua At 3,13-15.17-19 Sal 4 1Gv 2,1-5a Lc 24,35-48 <i>Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Vezzani Adelco e Predieri Olga)</i> ore 11 S. Messa
Lunedì 15 At 6,8-15 Sal 118 Gv 6,22-29 <i>Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Franco Mantovani)</i>
Martedì 16 At 7,51-8,1a Sal 30 Gv 6,30-35 <i>Non Mosè ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Lina e Sigifredo)</i>
Mercoledì 17 At 8,1-8 Sal 65 Gv 6,35-40 <i>Questa è la volontà del Padre: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Andrea Tondelli)</i>
Giovedì 18 At 8,26-40 Sal 65 Gv 6,44-51 <i>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Umberto e def. fam. Caffagni)</i> ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. Maria di Fatima
Venerdì 19 At 9,1-20 Sal 116 Gv 6,52-59 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i>	ore 8 S. Messa
Sabato 20 At 9,31-42 Sal 115 Gv 6,60-69 <i>Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.</i>	<i>oggi non viene celebrata la S. Messa</i> ore 17.45 Adorazione eucaristica con Primi Vespri animati dalla Confraternita del SS. Sacramento
Domenica 21 Aprile IV domenica di Pasqua <u>SAGRA DI S. GIORGIO MARTIRE</u> At 4,8-12 Sal 117 1Gv 3,1-2 Gv 10,11-18 <i>Il buon pastore dà la propria vita per le pecore</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa ore 10.30 S. Messa segue PROCESSIONE per le vie del paese con l'immagine di San Giorgio Percorso: via Prampolini, via don Minzoni, via della libertà, via Martiri
Per offerte per le necessità della parrocchia IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535	



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 14	ore 17.30 Lectio divina in oratorio
Lunedì 15	ore 21 Consiglio direttivo Anspi
Mercoledì 17	ore 14.30 catechismo 3° e 4° elementari
Giovedì 18	ore 16.30 Catechesi per le volontarie della S. Vincenzo in oratorio
Venerdì 19	Dalle ore 8 alle 12 vendita di torte in P.zza Carducci in favore della scuola Biagini Dalle ore 14 alle 17 compiti in oratorio per i bambini delle elementari ore 17.15 catechismo 5° elementare
Sabato 20	ore 10 catechismo 2° elementare

DOMENICA 14 APRILE - III domenica di Pasqua, anno B

Canto di inizio

*Signore, da chi andremo?
Signore, da chi andremo?
Tu solo hai parole di vita eterna.*

Resta sempre con noi, Signore!
Mentre il buio ci colma di angoscia
solo tu sei la luce che brilla e ci apre un cammino di vita.
In memoria di te celebriamo
questo evento che accresce la fede;
il tuo amore è la "buona Notizia"
che nel mondo diffonde speranza. **Rit.**

Atto penitenziale

*Signore, nostra pace, Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.
Cristo, nostra Pasqua, Christe, eleison. Christe, eleison.
Signore, nostra vita, Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.*

oppure, se in canto

*Gloria in excelsis Deo,
et in terra pax hominibus bonae voluntatis
Laudamus te. Benedicimus te. Adoramus te.
Glorificamus te. Gratias agimus tibi
propter magnam gloriam tuam.
Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens.
Domine fili unigenite, Iesu Christe.
Domine Deus, Agnus Dei, Filius patris.
Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Qui tollis peccata mundi suscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram patris miserere nobis.
Quoniam tu solus sanctus. Tu solus Dominus.*

Tu solus Altissimus, Iesu Christe.

Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen

COLLETTA

Preghiamo. O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri i nostri cuori all'intelligenza delle Scritture, perché diventiamo i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo [...] per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

Prima Lettura *Dagli atti degli apostoli*

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Salmo Responsoriale

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera. **Rit.**

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco. **Rit.**

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». **Rit.**

In pace mi corico e subito mi addormento,
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. *Alleluia.*

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus narravano agli Undici e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo; (si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregliera dei fedeli

R. Resta con noi, Signore.

Canto di offertorio

Cristo è risorto, alleluia!

Vinta è ormai la morte, alleluia

Canti l'universo, alleluia,
un inno di gioia al nostro Redentor. **Rit.**

Con la sua morte, alleluia,
ha ridato all'uomo la vera libertà. **Rit.**

Segno di speranza, alleluia,
luce di salvezza per questa umanità. **Rit.**

Canto di comunione

***Oggi il Cristo ha vinto la morte,
dona ai credenti la vita immortale,
attorno alla mensa raduna i fratelli,
li manda nel mondo a donare la pace.***

***Giorno di gioia, giorno d'amore,
giorno di speranza per la vita d'ogni uomo
è il giorno del Signore.***

Sepolti i sogni insieme al Messia
i due di Lui parlavano per via;
riaccese i cuori l'Amico ascoltato,
s'apriron gli occhi al Pane spezzato.
«Signore, resta con noi, la sera!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
Parola e Pane, presenza tua vera. **Rit.**

Le porte chiuse, i cuori impauriti,
sole e speranza morivano uniti;
donò lo Spirito, fonte di pace,
coraggio e gioia divennero brace.
«L'abbiamo visto: il Signore è vivente!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
Vangelo e amore ti rendono presente **Rit.**

Radiosa luce inonda la terra,
la tua Pasqua la rende più bella;
nel tempo noi andiamo incontro
alla domenica senza tramonto.
«Maranathà!» la tua Sposa invoca,
con fede viva anche noi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
il tuo Pane speranza in noi rinnova. **Rit.**

Canto di ringraziamento

***O luce gioiosa, eterno splendore del Padre,
Santo, immortale, Gesù Cristo!***

Resta con noi, Signore, perché il giorno già volge
al declino; illumina i nostri occhi e ti riconosceremo
guida sicura nel nostro cammino. **Rit.**

La nostra preghiera, Signore, si levi come incenso;
le nostre mani alzate, davanti a te,
come sacrificio della sera. **Rit.**

Canto finale

***Regina caeli, letare, alleluia:
quia Quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum. Alleluia***